

AMBIENTE, Sorpresi 4 bracconieri nel Parco di Gutturu Mannu: un cervo tra gli animali uccisi

Date : 14 Febbraio 2018



Al termine di un'operazione del *Corpo forestale*, che ha coinvolto personale delle stazioni di *Capoterra*, *Sinnai*, *Pula* e *Campuomu*, quattro persone sono state denunciate per esercizio di caccia con mezzi non consentiti e uccellazione, detenzione di specie animali protette. E' stato contestato anche l'animalicidio per l'uccisione di un cervo.

Gli *agenti del Corpo* hanno sequestrato un ingente quantitativo di selvaggina e migliaia di strumenti di cattura. E' stato necessario bonificare ampie zone da strumenti di cattura (*lacci reti e attrezzi vari*) posizionati per la selvaggina. I bracconieri, grazie a una serie di appostamenti, sono stati colti tutti in flagranza, in diversi luoghi, mentre predisponevano strumenti di cattura e recuperavano la selvaggina appena catturata.



A **Pula**, un 46enne di *Burcei*, pregiudicato per reati venatori, è stato sorpreso dai forestali della *Stazione di Campuomu* nei *monti Sette Fratelli*, intento a piazzare reti per uccellazione lungo un sentiero. In *località San Pietro Paradiso*, alle pendici del massiccio dei *Sette Fratelli*, gli agenti della *Stazione di Sinnai* hanno sorpreso un altro pregiudicato di 77 anni, sempre di *Burcei*, mentre posizionava trappole e reti per la cattura di uccelli. Il fatto più grave è capitato a **Pula**, in *località Su Spinosu*, al limite del *Parco regionale di Gutturu Mannu*, dove i forestali della *Stazione di Pula*, dopo alcuni giorni di appostamento, hanno sorpreso un 29enne di *Pula* e un 31enne di *Capoterra*, entrambi pluripregiudicati, lungo un sentiero dove erano stati piazzati 40 cavetti per cattura di ungulati e 1.500 lacci per uccellazione. Nei cavetti è stato **trovato morto uno splendido esemplare di cervo sardo femmina**.

Le successive perquisizioni hanno permesso di recuperare e sottoporre a sequestro alcune parti appartenenti ad un esemplare di cervo sardo, 25 tordi, 14 pettirossi, 4.500 lacci per uccellazione, 170 reti e 870 lacci per cattura di cervi e cinghiali. Oltre alle contestazioni penali per reati legati alla uccellazione e uso di strumenti illeciti per la cattura e uccisione del cervo sardo, è stato contestato il delitto che prevede pene sino a due anni di reclusione per il crudele maltrattamento all'animale. Oltre alla denuncia, per i quattro è scattata anche l'interdizione a frequentare l'area del *Parco regionale*.



L'attività è stata svolta anche con la collaborazione dei volontari della *Lipu-Byrd life international*, che da dicembre si sono alternati con altre associazioni (*Lac, Lav, Wwf*) in un 'campo antibraconaggio' nel quale, in stretto raccordo con il Corpo Forestale, sono stati **bonificati ampi territori da sistemi di cattura e liberate decine di animali catturati dalla morsa dei lacci**, tutti all'interno del *Parco regionale di Gutturu Mannu*. Il Corpo forestale ha anche rinnovato l'appello di segnalare (*numero verde 1515*) eventuali venditori di 'grive', ricordando che i bracconieri utilizzano anche specie diverse dai tordi, come i pettirossi ed agiscono nel disprezzo delle più elementari norme igieniche. (red)

(admaioramedia.it)